

405 S.W. Per distinguere un bel viaggio da una semplice vacanza.



PEUGEOT 405 STATION WAGON: DESIGN PIÙ AFFINATO, COMFORT DI GUIDA, SICUREZZA, VOLUMI CAPIENTI E MASSIMA AGILITÀ. NOVE MODELLI: BENZINA, DIESEL E 4x4. PEUGEOT 405 STATION WAGON: PER ANDARE DOVE SI VUOLE, PER PORTARE CON SÉ CIÒ CHE SI VUOLE.

405 SW	BENZINA	DIESEL	4x4	AUTOMATICA
CILINDRATA (CM)	1590	1951	1759	1905
POTENZA MAX (Kw DIN CV)	92	125	76	90
VELOCITÀ MAX (KM/H)	175	195	162	175
			181	167

PEUGEOT 405 STATION WAGON

DA: **bridda noé & c. s.n.c.**

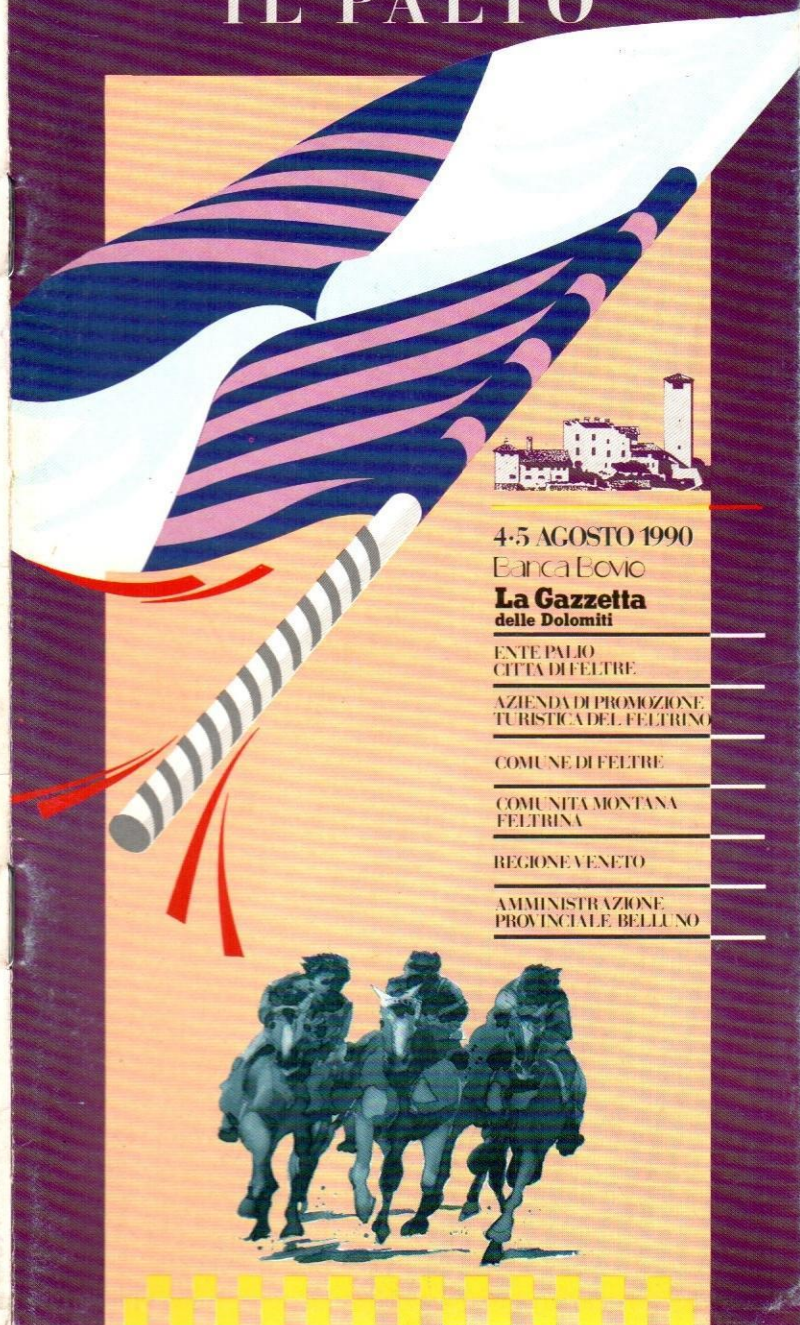
concessionaria Peugeot - Talbot
A PONTE NELLE ALPI - BELLUNO
e FELTRE (Zona Artigianale Peschiera)

PEUGEOT.



FELTRE

IL PALIO



4-5 AGOSTO 1990

Barca Bovio

La Gazzetta
delle Dolomiti

ENTE PALIO
CITTÀ DI FELTRE.

AZIENDA DI PROMOZIONE
TURISTICA DEL FELTRINO

COMUNE DI FELTRE

COMUNITÀ MONTANA
FELTRINA

REGIONE VENETO

AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE BELLUNO


gioielleria Pasa
dei Elli Grigoletto



IL PALIO DI FELTRE

1990

 BAUME & MERCIER  ETERNA  LONGINES  EBERHARD & CO  *Salvini*
gioielli

Via Piave, 14 Lentiai - Belluno tel. 0437-750521

Le origini del Palio di Feltre le troviamo nella storia tracciata da Antonio Cambruzzi, francescano conventuale della seconda metà del '600. Nel 1400 la città di Feltre viene contesa al Duca di Milano, Giovanni Galeazzo Visconti, da Francesco Novello, signore di Padova. Questi, sopraggiunta la morte del Duca, chiede la restituzione di Feltre, Belluno, Vicenza e Bassano. Il lavoro degli ambasciatori condusse ben presto alla pace e gli accordi prevedevano la restituzione dei territori tolti al Carrarese di Padova dai Visconti. Ma non furono rispettati e ricominciò la guerra con Milano e la Duchessa Caterina, che successe a Galeazzo Visconti.

Sia i Visconti che il Carrarese di Padova si rivolsero alla Serenissima per ottenere appoggi e riconoscimenti. Nel frattempo Vicenza venne posta in stato d'assedio. Dice il Cambruzzi nella sua storia: "Erano tramontate le glorie colla vita del Duca; sicché ben presto si vide lo stato dei Visconti in gran confusione, e già ribellati molti signori, si erano usurpati il dominio delle loro città. I Cavalcaboni si erano impadroniti di Cremona, i Rusconi di Como, i Soardi di Bergamo, gli Ottoboni di Parma, Facino Cane di Alessandria e Vercelli, i Vignati di Lodi, e così altri ancora, di modo che a tanti esempi tumultuava la città stessa di Milano".

Venezia, dopo aver inizialmente assistito in disparte alle contese tra Padova e Milano, entrò nella mischia confederandosi con i Gonzaga di Mantova; la vittoria si fece intravedere ben presto e, sciolti i feltrini dalla sudditanza milanese, si offrono alla Repubblica inviando a Venezia propri ambasciatori.

"Anno nativitatis ejusdem millesimo quadrigentesimo quarto, indictione duodecima, die quintodecimo mensis junii, ora sexta diei...". Con questa precisione il Cambruzzi racconta del giorno in cui Feltre consegna le chiavi della città a Bartolomeo Nani, ambasciatore di Venezia. Il 15 giugno del 1404, secondo il documento riportato nel volume degli Statuti Municipali, fu giornata lietissima e benedetta. Feltre usciva da un periodo di guerre, pericoli, rovine e salutava l'ingresso nella Repubblica con l'auspicio di tempi di pace e prosperità. Vettore Muffoni, nobile feltrino, e Bartolomeo Nani siglarono con i loro nomi l'atto di donazione spontanea che Feltre faceva per entrare sotto la protezione della Serenissima.

Cacciati dalla popolazione gli ultimi rappresentanti dei Visconti, fu lo stesso Nani a fermarsi al governo di Feltre; i Conti di Cesana, territorio vicino alla città, si assoggettarono nel mese di agosto giurando fedeltà e conservando, quindi, i loro privilegi.

Racconta il Cambruzzi della gioia dei feltrini per la pace ritrovata, delle "feste e tripudi popolari" che durarono giorni e giorni.

Con pubblico decreto fu allora comandato che ogni anno si celebrasse quel 15 di giugno, con la processione degli ordini cittadini e con un Palio di quindici ducati d'oro assegnati al vincitore di una corsa a cavallo: "Et in dicta die ponatur unum bravium ducatorum quindecim auri ad quod curatur equester".

PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI

Mercoledì 1 Agosto

- 18.00 - Inaugurazione mostra costumi ed esposizione di opere del pittore Franco Murer sul Palio di Feltre.
- Conferenza stampa di presentazione del Palio.

Giovedì 2 Agosto

- 20.00 - "Secondo Giro delle Mura Città di Feltre", gara internazionale di corsa su strada. (Organizzazione ANA Atletica Feltrina - Unione Nazionale Veterani Sportivi "D. Giotto" di Belluno).

Venerdì 3 Agosto

- 20.00 - Cene dei Quartieri del Palio con vari spettacoli di animazione.

Sabato 4 Agosto

- 10.00 - Inaugurazione della mostra "Città Murate e Centri Fortificati del Veneto" (Organizzazione Comune di Feltre - I.U.L.M. Milano - Ass.ni: Italia Nostra - Amici dei Musei - Lyons e Rotary Clubs).
- Inaugurazione della mostra foto-etnografica sulla storia e la tradizione dei "Butteri della Maremma laziale".
- 15.00 - Partenza in Piazza Isola del "Palio dei bambini", animazione in Piazza Maggiore con Spettacolo di micro-marionette (Organizzazione Ludoteche, coordinate da Rossana Canova dell'ULSS n. 4).

- 21.00 - Fiaccolata dei Quartieri in Piazza Maggiore.
- Spettacolo degli Sbandieratori di Feltre.
 - Gara podistica a staffetta tra i Quartieri.
 - Spettacolo acrobatico di piramidi e torri umane con il Gruppo spagnolo "Castellers de Vilafranca".
 - Musiche medioevali con il Gruppo "Dramsam".
 - Spettacolo pirotecnico a terra.

Domenica 5 Agosto

- 10.00 - Piazzale Duomo - Preparazione Quartieri - S.ta Messa del Palio, benedizione dei cavalli e cavalieri con la partecipazione del Gruppo vocale e strumentale "Dramsam".
- 15.00 - Partenza dei Cortei Storici da Porta Imperiale verso Piazza Maggiore.
- Cerimonia storica in costume con spettacoli del Gruppo spagnolo "Castellers de Vilafranca", musiche medioevali.
 - Sbandieratori di Feltre.
- 17.00 - Il corteo scende in Prà del Moro.
- Spettacolo degli Sbandieratori di Feltre.
 - Gare di abilità e finta "merca" dei vitelli con i "Butteri della Maremma laziale".
 - Gara di tiro alla fune.
 - Grande piramide umana a mo' di "forze d'Ercole Veneziane del '400" con il Gruppo spagnolo "Castellers de Vilafranca".
 - Gara di tiro con l'arco.
 - Gara dei cavalli.
 - Cerimonia della consegna del Palio '90 al Quartiere vincitore.

QUARTIERI VINCITORI DEL PALIO

CASTELLO

1984
1985



DUOMO

1983
1988

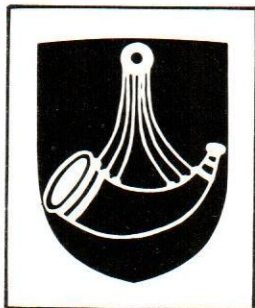


PORTORIA



S. STEFANO

1980
1981
1982
1986
1987
1989



NUOVA

33

*il piacere di guidare un'Auto
provatela per credere
presso la
CONCESSIONARIA*

DALLA GASPERINA

Alfa Romeo



FELTRE



CASTELLERS DE VILAFRANCA

CASTELLERS DE VILAFRANCA è uno dei venti gruppi Catalani attualmente esistenti che si dedicano alla pratica di costruire torri umane o "castells" nello stile delle famose "Forze d'Ercole" veneziane che divertivano i cittadini della laguna durante i festeggiamenti del Carnevale.

Il gruppo è stato fondato nel 1948 e da oltre vent'anni è uno dei più apprezzati in questo tipo di esercizi, soprattutto dal 1987, anno nel quale sono riusciti a costruire per la prima volta "Castells" di nove piani d'altezza.

Il colore che li contraddistingue è il verde della camicia, che simbolizza la maggior ricchezza agricola della zona del Penedes: i suoi vigneti. Particolarmente sentite sono le esibizioni del 30 agosto a Vilafranca durante la "Fiesta Mayor" e ogni anno, a metà ottobre, nel monastero di Montserrat. Il loro motto è quello comune a tutti i gruppi di "Castellers" e si riassume nei seguenti postulati: forza, equilibrio e sensatezza.

Le torri prendono forma al suono di musiche tradizionali eseguite dal vivo con strumenti musicali tipici di quella regione.

Il gruppo "CASTELLERS DE VILAFRANCA" si distingue, inoltre, per essere uno di quelli che più si è impegnato nel far conoscere le torri umane all'estero, esibendosi in più città d'Europa.

I BUTTERI DELLA MAREMMA LAZIALE

La Maremma è una vasta zona dell'Italia centrale, ricca di fiume pianure e monti. A nord è delimitata dal fiume Magra, che in parte segna il confine tra Liguria e Toscana, a sud dal fiume Volturno a est dagli Appennini e ad ovest dal mare Tirreno. La Maremma Laziale includeva nel suo territorio la zona a sud del fiume Tevere fino a Terracina, che prendeva la denominazione di "Agro romano" o "Paludi pontine". Ancora ai nostri giorni in molte zone della Maremma Laziale, ciò che si scopre sembra impossibile da raggiungere se non con la fantasia: cavalli bradi al pascolo, e qui ancora vivono il lupo, il tasso, l'istrice, il cinghiale, varie specie di rapaci compreso il raro capovacchio.

Questa è la terra dove vivono e lavorano i "BUTTERI", personaggi di altri tempi, burberi, taciturni e generosi.

Con ostinata caparbia, questi coraggiosi allevatori, cercano di non farsi sopraffare dai moderni sistemi di allevamento di sicuro più redditizi, ma senz'altro non molto salutari per il consumatore. Vivono in sella al loro cavallo per quasi tutto l'anno, per i butteri il cavallo è un amico, un compagno di lavoro e lo trattano come tale. Sanno che nel momento di necessità lui risponde con infinita generosità al richiamo del padrone. È stupendo vederli mentre svolgono il loro lavoro, fare corpo unico, in armonia con il proprio cavallo, pronti a scattare come saette.

Lo spettacolo avrà il seguente svolgimento: i butteri, accompagnati da un sottofondo musicale, si esibiranno in alcuni quadri con eleganza e bravura, terminata l'esibizione musicale, una squadra di tre butteri dimostrerà la propria abilità nella cattura di un vitello da cavallo.

Lo immobilizzeranno, senza alcuna violenza sull'animale, ed eseguiranno una "merca simulata". Poi si esibiranno nel recinto, in una "doma" di puledri e una "merca a terra".

L'idea base dello spettacolo è quella di fare esibire i butteri come nel loro vero contesto, e cioè far diventare spettacolo il loro lavoro quotidiano.

INSIEME VOCALE E STRUMENTALE DRAMSAM

L'insieme vocale e strumentale "DRAMSAM" si dedica all'attività concertistica, nel campo della musica antica, dal 1985.

Finalità principale è quella dello studio e della esecuzione di musica medioevale di area romanza, con particolare attenzione per il repertorio in lingua italiana. Fondatore dell'Accademia di studi sul teatro e la musica del medioevo "Jaufrè Rudell" ha curato numerosi allestimenti teatrali di ambito medioevale.

Lo strumentario utilizzato dall'insieme si compone di ricostruzioni di strumenti in uso in Europa tra il XII ed il XIV secolo. Particolarmente curata l'attenzione alle tecniche esecutive ed interpretative, sia strumentali che vocali, tesa alla ricerca di una modalità di esecuzione "plausibile" per un repertorio, per certi versi, ancora poco frequentato ed oberato da incertezze e lacune filologiche, nell'intento di avvicinarsi il più possibile al delicato punto di equilibrio tra rigore filologico ed approccio creativo. I musicisti del Dramsam, nelle varie formazioni di programma o in diversi gruppi di musica antica, hanno tenuto concerti in prestigiose istituzioni italiane e straniere: "La Fenice" di Venezia, la "Philharmonie" di Berlino, la St. Lukas Kirche di Monaco di B., l'Università di Parigi.

STRUMENTARIO ED ESECUTORI:

Fabio Accurso: liuto med., citola, cornamusa, ciallamello, liuto arabo, flauto a becco e traverso, percuss.

Alessandra Cossi: voce, synphonia, campane

Giuseppe Paolo Cecere: voce, viella, ribeca, ghi-ronde, tromba diritta, ciallamello

Nicoletta Sanzin: arpa gotica, arpa romanica, salterio



LA PREVIDENTE  ASSICURAZIONI spa

Geom. Angelo Cassol
Agente Principale di Feltre

32032 Feltre - Via Paradiso, 31
Telefono (0439) 24.77/28.14

IL GRUPPO SBANDIERATORI CITTÀ DI FELTRE

Il Gruppo Sbandieratori Città di Feltre, presieduto da Ermanno Piazza, conta su una ventina di sbandieratori, una decina di tamburini e 5 chiarine.

Le prime apparizioni avvenivano all'interno del Quartiere Duomo e, nel 1984, avevano meritato il plauso dei colleghi di Faenza, intervenuti a quell'edizione del palio.

Da allora gli sbandieratori di Feltre si sono costituiti in gruppo stabile, promuovendo una vera e propria scuola, con allenamenti settimanali coordinati tecnicamente, per un lungo periodo, da Carlo Carazzai.

Oggi il gruppo è da considerare maturo anche sotto il profilo della professionalità. Ogni anno è invitato a decine di manifestazioni, in Italia e all'estero; spesso gli incassi delle uscite in trasferta vengono devoluti in beneficenza, prova questa, di un'etica sportiva degna dei migliori incoraggiamenti.

IL PALIO DEI BAMBINI

Come ogni anno viene organizzato Il Palio dei Bambini, una serie di giochi, animazioni e spettacoli per far vivere il Palio anche ai più piccoli. Questo il programma:

Sfilata gommata da Piazza Isola a Piazza Maggiore con gli Sbandieratori di Feltre e le Ludoteche.

GIOCHI DI PIAZZA

La Staffetta - Cambiafaccia e Maglietta - Il Fazzoletto - Lo Sfogliafeltre - Le Danze

SPETTACOLI E ATTIVITÀ

"The big treasure hunt" Caccia al tesoro in lingua inglese a cura del CSL CONTACTS

IL GRAFISORE - Spettacolo di Teatro disegnato - con Francesco PADOVANI e Paolo TEMPERA
TAMBUR THEATRE

Marionette di Lella Tallon

L'ultimo Cantastorie - di Giovanni TRIMERI

L'uccello di Fuoco - di Pier Paolo di GIUSTO

LE MOSTRE

FRANCO MURER

dall'1 al 16 agosto 1990

orario 10,30 - 12,30 - 17,30 - 19,30

Aperto tutti i giorni - Ingresso libero

Via Mezzaterra - Fondaco delle Biade

Per informazioni tel. 0439/2150

Mostra Fotografico - Etnologica

"I BUTTERI DELLA MAREMMA LAZIALE"

sabato 4 e domenica 5 agosto

orario 10 - 12 - 15,30 - 19,30

Via Mezzaterra - Palazzo Villabruna

"CITTÀ MURATE E CENTRI FORTIFICATI DEL VENETO"

Organizzazione Comune di Feltre, I.U.L.M. Milano, Italia Nostra, Amici dei Musei, Lyons e Rotary Clubs.

sabato 4 agosto inaugurazione ore 10,00

Via Paradiso - Museo Rizzarda

orario 10 - 13 - 15 - 18

ore 11 Aula Magna I.U.L.M. - Conferenza di presentazione.

LE GARE DEL PALIO

STAFFETTA IN PIAZZA MAGGIORE

Ogni quartiere partecipa con una squadra formata da quattro atleti. La partenza è dalla Piazza Maggiore - Via Paradiso - Via Mezzaterra - Piazza Maggiore con cambio del testimone. Alla squadra prima classificata saranno assegnati punti 4, alla seconda 3, alla terza 2, alla quarta 1.

GARA DI TIRO ALLA FUNE

Ogni quartiere partecipa con una squadra di cinque giocatori. La gara conta sei incontri che si effettuano per sorteggio. Qualora una squadra deve sostenere due incontri successivi, il Direttore di Gara dispone un intervallo di recupero di minuti 3. Al termine di ciascun incontro, il D.d.G. assegna 2 punti alla squadra vincitrice ed 1 punto all'altra. Alla prima classificata verranno assegnati punti 4, alla seconda 3, alla terza 2, alla quarta 1. Verificandosi la condizione di parità verrà effettuato lo spareggio.

GARA DI TIRO CON L'ARCO

Ogni quartiere partecipa con due arcieri. La gara consiste in 3 serie di 5 frecce alla distanza di mt. 30 su bersaglio di cm. 30 con disposizione di 4 minuti per ogni serie di 5 frecce. Gli archi sono forniti dall'Organizzazione mentre è consentito l'uso di frecce, parabraccio, parapetto, dragona, paradita e spillo personali. Una freccia che rimbalzi sul bersaglio, sia a causa di una precedente freccia, sia per altri motivi derivanti dalla costituzione del bersaglio, viene ritenuta valida. La freccia ottiene un punto quando colpisce il bersaglio sul lato a vista dell'arciere. La freccia che ha colpito il bersaglio vale 1 punto. Alla prima squadra classificata saranno assegnati 8 punti, alla seconda 6, alla terza 4, alla quarta 2. Verificandosi la condizione di parità verrà effettuato lo spareggio.

CORSA DEI CAVALLI

Ogni quartiere partecipa con due cavalli, l'abbinamento cavallo-cavaliere è immutabile, ed il cavallo scosso è valido. La gara si disputa in un'unica batteria di 4 giri. La posizione di partenza verrà sorteggiata con il primo all'interno e via via tutti gli altri. Ai cavalli partecipanti sono attribuiti i punteggi da 8 a 1 iniziando dal vincitore. La sommatoria dei punteggi assegnati ai 2 cavalli del quartiere darà la graduatoria dei quartieri stessi. Al quartiere vincitore verranno attribuiti 8 punti, al secondo 6, al terzo 4, al quarto 2. Verificandosi la condizione di parità verrà effettuato lo spareggio.

TABELLA PUNTI

Conclusi i giochi, il Direttore di Gara ed i Rappresentanti dei quattro Quartieri, redigono la classifica generale e proclamano il Quartiere vincitore. Verificandosi la condizione di parità per la prima posizione, si effettua uno spareggio mediante una corsa di cavalli con le stesse caratteristiche del regolamento di gara.

PUNTEGGI DELLE SINGOLE GARE

	Cavalli	Arcieri	Fune	Staffetta
1.	8	8	4	4
2.	6	6	3	3
3.	4	4	2	2
4.	2	2	1	1

	Spareggio	D S	D C	D P	S C	S P	C P
FUNE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Duomo 1v 2v 3v	S. Stefano 1v 2v 3v	Portoria 1v 2v 3v	Castello 1v 2v 3v		
ARCHI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAVALLI	<input type="checkbox"/>		D	S	P	C	

PUNTEGGI FINALI

STAFFETTA	punti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4-3-2-1					
FUNE	punti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4-3-2-1					
ARCHI	punti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8-6-4-2					
CAVALLI	punti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8-6-4-2					
TOTALE	punti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Si ringraziano:

Regione Veneto, Amministrazione Provinciale di Belluno, Comune di Feltre, Comunità Montana Feltrina, Azienda di Promozione Turistica del Feltrino, Quartiere Castello, Quartiere Duomo, Quartiere Port'Oria, Quartiere Santo Stefano, Banca Bovio, La Gazzetta delle Dolomiti, la Co.ssa Lidia Villabruna, il Cav. Amore Canton e tutti coloro che hanno collaborato e contribuito alla migliore riuscita della manifestazione.

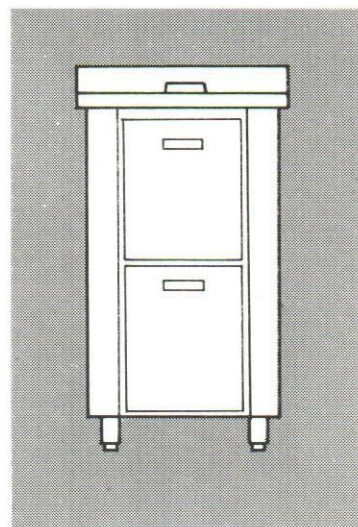
Presidente Ente Palio: Arch. Mauro Miuzzi
Direttore Ente Palio: Geom. Luigi Bertoldin
Coordinatore: Aurelio Rota - Artservice
Ufficio Stampa: Lele Taborgna - Artservice
Promozione: Guido Beretta
Grafica: Luciano Pordon

Il dipinto del Drappo del Palio di Feltre 1990 è del pittore Franco Murer.



CENTA

LE CUCINE A LEGNA



in vendita nei migliori negozi